Deliberazione N. **784**

Assessore

Assessore Angioli Serena

Assessore Lepore Amedeo

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 02	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***12/12/2017***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

POR FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 ENERGIA SOSTENIBILE - Obiettivo specifico 4.3 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e sistemi intelligenti di stoccaggio - Stipula di un accordo interistituzionale ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	”	Lidia	D’ALESSIO	
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Amedeo	LEPORE	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	“	Corrado	MATERA	
10)	“	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
c. la Direttiva 2009/28/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2009 individua nuovi obiettivi da perseguire sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, anche a livello regionale;
d. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
e. l'Unione Europea, in particolare, tra gli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020, declina la strategia nota come "Pacchetto clima - energia 20-20-20", recepita per l'Italia con il d.lgs. 28/2011 e con il successivo D.M. 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing";
f. con il citato D.M. 15 marzo 2012 è stato suddiviso tra le Regioni e le Province Autonome l'obiettivo nazionale al 2020 della quota di consumo di energia prodotta d fonti energetiche rinnovabili, attribuendo al livello regionale obiettivi percentuali vincolanti nel rapporto tra produzione elettrica e termica dalle stesse fonti ed il consumo finale lordo regionale al 2020;

PREMESSO, altresì, che:

a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 ha approvato il "Documento strategico Regionale" come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi 2014-2020 fra cui il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
f. con DGR 228 del 18 maggio 2016 sono state adottate le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020 ed è stato, altresì, demandato all'Autorità di Gestione la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR allo scopo di avviare la procedura di designazione delle Autorità da parte dell'Autorità di Audit a norma dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g. con successivo Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
h. tra gli obietti specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 4.3 "Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti" incentiva le azioni:
    1. Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane;

2. Azione 4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di produzione da FER;

n. con nota prot. n. 367282 del 24/05/2017 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è stata richiesta la rettifica dei criteri di selezione delle predette azioni dell'Obiettivo Specifico 4.3 del POR FESR Campania;

o. con nota prot. 766302 del 21/11/2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR ha comunicato l'ordine del giorno del comitato di sorveglianza del 7 dicembre 2017 includendo, tra i vari punti, l'approvazione delle modifiche al programma e dei criteri di selezione;

p. in data 7 dicembre 2017 si è tenuto il suddetto comitato che ha approvato, al punto 11 dell'ordine giorno, la summenzionata rettifica ai criteri di selezione;

ATTESO che

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 166 del 21/07/2016 è stato istituito un Tavolo Tecnico per l'elaborazione del PEAR e per la proposizione di interventi in materia di Green Economy;

b. con DGR n. 363 del 20/06/2017 la Giunta ha preso atto, nelle more della VAS, del "Piano Energetico Ambientale Regionale" redatto dal Tavolo Tecnico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 166 del 21/07/2016, da considerarsi preliminare rispetto alla adozione del PEAR definitivo;

c. il PEAR si propone come un contribuito alla programmazione energetico-ambientale del territorio, con gli obiettivi finali, tra gli altri, di pianificare lo sviluppo delle FER e programmare lo sviluppo delle reti distributive al servizio del territorio, in un contesto di valorizzazione delle eccellenze tecnologiche territoriali, disegnando un modello di sviluppo costituto da piccoli e medi impianti allacciati a reti "intelligenti" ad alta capacità, nella logica della smart grid diffusa;

d. nel citato documento, in merito alle infrastrutture per il Trasporto, la Distribuzione e l'Utilizzazione dell'energia elettrica, si auspica l'adozione di interventi volti a favorire un ammodernamento del sistema elettrico promuovendo la realizzazione di reti intelligenti (Smarter grids) aventi, tra l'atro, un ruolo chiave nell'abilitare l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico;

e. nel PEAR, inoltre, si evidenzia come "*l'evoluzione verso una Smarter Grid offrirà diversi vantaggi sia per il distributore che per gli utenti, sia industriali che residenziali che potranno godere di una riduzione dei costi diretti (costo d'interrompibilità, costo di mancata produzione, costo di penalità sulla qualità del servizio di trasmissione e costo di penalità sulla qualità del servizio di distribuzione) e dei costi indiretti (costi di dispacciamento, costi di manutenzione delle reti, costo degli asset produttivi, costo delle utenze elettriche)*";

ATTESO, inoltre, che

a. con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, reg. prev. n. 2824, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017, è stato istituito il regime di aiuto inerente gli investimenti per le infrastrutture elettriche (16A09163);

b. l'articolo 4 del predetto decreto prevede che "*Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti di cui al presente decreto ammontano a euro 321.620.225 a valere sulle risorse dell'asse IV «Efficienza energetica», azione 4.3.1 del PON «Imprese e competitivita' 2014-2020 FESR». Ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento agevolativo di cui al presente decreto possono essere messe a disposizione da altre amministrazioni nazionali o regionali, a valere su risorse nazionali o sulle dotazioni dei rispettivi Programmi operativi regionali 2014-2020, o da altri strumenti previsti dalla Programmazione regionale unitaria.*";

c. con Decreto del 20/03/2017 (pubblicato sulla G.U. del 09/05/2017), il MISE, nell'ambito del predetto regime di aiuti di stato, ha adottato il "Bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grid) nei territori delle regioni meno sviluppate" con una dotazione finanziaria pari ad € 80.000.000,00 a valere sull'Asse IV, Azione 4.3.1 del PON- FESR "Imprese e Competitività" 2014-2020, rivolto ai Concessionari del Pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 16/03/1999 n. 79, operanti in Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia;

d. con successivo invito pubblico del 15/06/2017 (pubblicato per estratto sulla G.U. del 03/07/2017), il MISE ha invitato il Concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale,

a manifestare interesse con proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi sulla rete di alta e altissima tensione nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia prevedendo che "*ogni singolo progetto deve essere strettamente complementare agli interventi sulle reti di distribuzione, ossia integrarsi con investimenti – già realizzati o pianificati o in fase di studio e/o di realizzazione – sulla rete di distribuzione nell'area di interesse, volti ad incrementare lo sfruttamento di generazione distribuita da fonti rinnovabili connessa a tali reti*";

e. sia nelle premesse del citato Bando del 20/03/2017 relativo alla distribuzione che in quelle dell'invito pubblico del 15/06/2017 inerente alla trasmissione, si prevede che "*tramite appositi accordi inter-istituzionali sottoscritti con le Regioni interessate, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/90, potranno essere disciplinate modalità di integrazione e sinergia tra i diversi livelli di programmazione*";

CONSIDERATO che

a. l'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra gli obiettivi tematici che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, individua, al paragrafo 4, quello finalizzato a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

b. tra gli obiettivi fissati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016 vi è "*consentire l'incremento diretto della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita*" mediante "*interventi:*

- *per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids);*
- *sulle reti di trasmissione strettamente complementari agli interventi sulle reti di distribuzione dell'energia*";

c. gli impatti attesi dei progetti sulla rete di distribuzione sono valutati nella procedura di che trattasi secondo i seguenti elementi:

- capacità di riduzione dei livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica stimata tramite il miglioramento degli indicatori di qualità e continuità della fornitura;
- capacità di favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico, promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, in condizioni di sicurezza per il sistema elettrico anche tramite l'adozione di funzioni evolute di osservabilità, di protezione e di controllo della rete (tensione, corrente);
- capacità di favorire la connessione di unità di generazione diffusa utilizzando fonti rinnovabili disponibili sul territorio tramite l'incremento della capacità di connessione della rete di distribuzione ("hosting capacity") per effetto dell'intervento oggetto di aiuto;

d. le proposte progettuali sulla rete di trasmissione, invece, prevedono la realizzazione di interventi volti ad ottimizzare il sistema di trasporto dell'energia attraverso:

- l'aumento della capacità di trasmissione, da un punto all'altro della rete di trasmissione stessa e tra questa e le reti di distribuzione, di tutte quelle informazioni indispensabili per il corretto svolgimento dell'attività di gestione attiva della rete elettrica e di dispacciamento;
- interventi volti a prevenire la formazione di strozzature e congestioni nelle interconnessioni tra rete di trasmissione e reti di distribuzione e sulla rete di trasmissione stessa, per effetto del fenomeno di risalita dovuto alla generazione rinnovabile distribuita;
- l'ottimizzazione del trasporto di energia elettrica, in modo da consentire un migliore utilizzo della capacità di transito degli elettrodotti esistenti;
- l'aumento della quantità di energia elettrica immissibile in rete, proveniente dagli impianti FER, proseguendo, nel contempo, ad esercire la rete stessa in condizioni di sicurezza, con gli adeguati standard di qualità e continuità del servizio;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. risulta opportuno favorire la diffusione di reti e micro-reti intelligenti che, incrementando la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, consentono un aumento della produzione e dell'utilizzo locale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti, grazie alla possibilità di trasferire energia tra diversi vettori energetici per migliorare la contemporaneità tra la produzione locale e la domanda locale di energia in un'ottica di Smart Energy Community;

b. al fine di perseguire gli obiettivi sopra declinati, è necessario sviluppare interventi agevolativi in una logica integrata e sinergica valorizzando le misure nazionali già adottate capaci di rispondere alle specificità del territorio;
c. la stipula di un accordo inter-istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico, volto a creare le necessarie sinergie tra la programmazione energetica regionale e gli interventi agevolativi nazionali di cui al DM del 19 ottobre 2016, favorirà l'evoluzione sul territorio regionale verso una "Smart Grid" con conseguenti vantaggi per i concessionari e, soprattutto, per gli utenti, sia industriali che residenziali, i quali potranno godere di una riduzione dei costi diretti (costo d'interrompibilità, costo di mancata produzione, costo di penalità sulla qualità del servizio di trasmissione e costo di penalità sulla qualità del servizio di distribuzione) e dei costi indiretti (costi di dispacciamento, costi di manutenzione delle reti, costo degli asset produttivi, costo delle utenze elettriche);

DATO ATTO

a. che il responsabile dell'Obiettivo Specifico 4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 ha proceduto alla verifica di coerenza degli interventi con l'Obiettivo Specifico 4.3 del POR Campania FESR 2014-2020 nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 7/12/2017;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover destinare al finanziamento dei progetti, ricadenti nel territorio della Regione Campania e dichiarati ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse nell'ambito delle procedure di selezione adottate in esecuzione del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, la dotazione finanziaria di euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3. "Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti" del POR FESR Campania 2014/2020;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico la stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico dell'accordo inter-istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/90, volto a finanziare i progetti di cui ai punti che precedono;

PRESO ATTO del parere dell'Autorità di Gestione nota prot. 818263 del 12/12/2017;

PRESO ATTO del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 2017-0032375/UDCP/GAB/VCG1 del 12/12/2017;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 "Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";
d. la Decisione CE n. C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Comunicazione "Disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore dell'Ambiente e dell'Energia" 2014-2020 (214/C 200/01);

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di destinare al finanziamento dei progetti, ricadenti nel territorio della Regione Campania e dichiarati ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse nell'ambito delle procedure di selezione adottate

in esecuzione del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, la dotazione finanziaria di euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3. "Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti" del POR FESR Campania 2014/2020;

2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico la stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico dell'accordo inter-istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/90, volto a finanziare i progetti di cui ai punti che precedono;
3. di trasmettere il presente atto al MISE, all'Autorità di Gestione del POR FESR, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'ufficio della Programmazione Unitaria e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	784	del	12/12/2017	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 02	UOD/STAFF DIR.GEN. 03

OGGETTO :

POR FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 ENERGIA SOSTENIBILE - Obiettivo specifico 4.3 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e sistemi intelligenti di stoccaggio - Stipula di un accordo interistituzionale ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -☐ ASSESSORE -☐		*Assessore Angioli Serena* *Assessore Lepore Amedeo*		*21/12/2017* *21/12/2017*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		*Dott.ssa Esposito Roberta*		*20/12/2017*

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*12/12/2017*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*21/12/2017*

AI SEGUENTI UFFICI:

40 . 1 : Gabinetto del Presidente

50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG= Direzione Generale
US= Ufficio Speciale
SM= Struttura di Missione
UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente